



# TOSCANA OGGI

SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI FIRENZE



C C Postale: n° 15501505 intestato  
a Cooperativa Firenze 2000

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento  
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004  
n° 46) art. 1, comma, 1, DCB (Firenze)  
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T.  
di Firenze C.M.P. CASTELLO, detentore del conto  
per la restituzione al mittente che si impegna a  
pagare la relativa tariffa.

Seguici anche su



# 15

13 aprile 2014  
Anno XXXII

€ 1,50

REDAZIONE  
Via de' Pucci, 2  
50122 Firenze

GIORNALE LOCALE

### LA VIGNETTA



## L'EDITORIALE

*Riforma  
della Costituzione:  
un metodo  
tra luci e ombre,  
ma la Camera  
delle autonomie non va*

di EMANUELE ROSSI

Il Governo ha approvato il disegno di legge di riforma della Costituzione ampiamente preannunciato da Renzi fin dall'inizio del suo mandato. Al di là ed oltre i suoi contenuti, che in questa sede non è possibile analizzare, forse conviene concentrarsi sul metodo prescelto e, quindi, sul suo significato complessivo. Anche su questi aspetti vale la nota teoria del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Per quanto riguarda gli aspetti che personalmente ritengo positivi vi è - anzitutto e soprattutto - la scelta di perseguire la via maestra per la riforma della Costituzione, ovvero quella che essa stessa indica all'art. 138. Dopo numerosi tentativi di introdurre un procedimento eccezionale e derogatorio per riformare la Costituzione (quelli tentati dalle leggi costituzionali n. 1/1993 e 1/1997, istitutive rispettivamente della Commissioni De Mita-Iotti e D'Alema; nonché dal disegno di legge costituzionale del governo Letta, attualmente pendente alla Camera ma avviato a morte certa), si abbandona ora l'idea che per modificare la Costituzione si debba innanzitutto modificare le regole procedurali, e si segue invece la strada della revisione costituzionale indicata dall'art. 138. Ritengo questo un punto a favore della proposta Renzi, che va nella direzione di confermare la validità del testo costituzionale del 1948 anche nella parte che essa indica per la sua revisione. In secondo luogo mi pare positivo concentrare l'attenzione della riforma su due aspetti soltanto, ovvero la riforma del bicameralismo e dell'assetto delle autonomie territoriali (con la condivisibile eccezione dell'abolizione del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Dopo avere sottoposto, da più di trent'anni, la nostra Costituzione ad ogni serie di tentativi riformatori pressoché in ogni sua parte (dalla forma di governo al ruolo della magistratura, dalle funzioni del Capo dello Stato alla composizione della Corte costituzionale, e così via), siamo forse giunti alla consapevolezza che la responsabilità per tutto ciò che non funziona nella vita istituzionale e politica non è addebitabile alla Costituzione, e che quest'ultima è migliore di quanto nel recente passato si è voluto affermare. Paradossalmente, è una riforma della Costituzione che attesta la validità della Costituzione! Detto questo, passiamo alla parte vuota del bicchiere: sempre considerando il metodo e tralasciando i contenuti.

continua a pagina 9

# VOLONTARIATO

## INVENTARIO

### L'INTERVISTA: PADRE CORTONI



*Parla il teologo  
camaldolese  
dei giovani*

Antonio Lovascio alle pagine 22 e 23

### LA NOTA

*Così gli antichi etruschi  
ci suggeriscono il futuro*

Elena Giannarelli a pagina 17

## ECCLESIA

### L'INIZIATIVA

*Per le Palme nelle diocesi  
la Giornata della gioventù*

alle pagine 12 e 13

### LA NOMINA

*Il vescovo Bianchi da Pistoia  
all'Azione cattolica nazionale*

a pagina 15

## Un «mondo» in festival a Lucca

PRIMO PIANO

alle pagine 2 e 3

*Joannes Paulus PP II*

**DONA IL TUO  
5 PER MILLE**  
alla Fondazione Giovanni Paolo II

**SCEGLI il BENE di tanti  
senza spendere niente**

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
INDICA IL CODICE FISCALE:  
**5xMille 94145440486**

**DONARE IL 5 PER MILLE NON COSTA NIENTE  
E NON È ALTERNATIVO ALL'8 PER MILLE  
CHE TI INVITIAMO A DONARE ALLA CHIESA CATTOLICA**

Fondazione  
Giovanni Paolo II - Onlus  
per il dialogo, la cooperazione  
e lo sviluppo  
www.fondazionegiovannipaolo.org  
tel. 0575.583077

in collaborazione con  
TOSCANA  
OGGI